**Sovracampionamento dell'indagine congiunturale
per la regione Emilia-Romagna**

**Evoluzione congiunturale del settore delle Costruzioni Tavole
statistiche (dati provinciali)**

Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2014

Tavola 8.1

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2014		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		6	58	37
PROVINCE				
Bologna		8	61	31
Ferrara		4	75	21
Forlì		5	47	49
Modena		0	40	60
Parma		2	59	38
Piacenza		15	51	35
Ravenna		8	49	43
Reggio nell'Emilia		5	67	27
Rimini		8	86	6
- di cui: ARTIGIANATO		4	57	39
PROVINCE				
Bologna		5	52	43
Ferrara		5	61	34
Forlì		5	62	34
Modena		0	31	69
Parma		0	50	50
Piacenza		5	61	34
Ravenna		4	63	33
Reggio nell'Emilia		5	61	34
Rimini		8	92	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore

Tavola 8.2

Andamento della produzione nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese) (1)

EMILIA-ROMAGNA		Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2014		
		Totale imprese		
		aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI		7	53	40
(comprese Costruzioni)				
PROVINCE				
Bologna		9	58	33
Ferrara		4	73	23
Forlì		5	50	46
Modena		0	33	67
Parma		17	37	47
Piacenza		14	49	37
Ravenna		8	48	44
Reggio nell'Emilia		5	65	29
Rimini		8	85	7
- di cui: ARTIGIANATO		6	54	40
PROVINCE				
Bologna		6	52	43
Ferrara		5	59	37
Forlì		5	59	36
Modena		0	27	73
Parma		26	34	40
Piacenza		5	58	37
Ravenna		4	62	34
Reggio nell'Emilia		5	58	37
Rimini		8	92	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna
(1) Per il settore delle Costruzioni si tratta, in realtà, dell'andamento del proprio settore, variabile per la quale non si dispone della variazione percentuale

Tavola 9.1

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto al trimestre precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2014		
	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI	16	54	30
PROVINCE			
Bologna	17	47	36
Ferrara	9	63	28
Forlì	9	66	24
Modena	26	37	37
Parma	8	55	38
Piacenza	17	40	43
Ravenna	14	59	27
Reggio nell'Emilia	22	59	20
Rimini	13	82	5
- di cui: ARTIGIANATO	14	58	28
PROVINCE			
Bologna	12	42	46
Ferrara	9	67	24
Forlì	10	66	24
Modena	37	35	28
Parma	6	59	36
Piacenza	9	68	23
Ravenna	10	64	26
Reggio nell'Emilia	9	67	24
Rimini	12	88	0

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.2

Andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre di riferimento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2014			
	Totale imprese			
	aumento	stabili	diminuz.	var. %
COSTRUZIONI	20	54	26	-1,8
PROVINCE				
Bologna	26	43	30	-2,8
Ferrara	9	67	23	-1,3
Forlì	10	65	25	-2,1
Modena	22	50	28	-1,5
Parma	6	61	33	-4,1
Piacenza	5	65	29	-3,4
Ravenna	10	61	29	-2,3
Reggio nell'Emilia	7	69	24	-1,6
Rimini	81	14	5	5,0
- di cui: ARTIGIANATO	20	61	19	-1,5
PROVINCE				
Bologna	13	50	37	-6,2
Ferrara	8	70	22	-2,1
Forlì	7	69	23	-2,1
Modena	27	73	0	0,8
Parma	6	76	18	-1,2
Piacenza	6	70	24	-2,3
Ravenna	10	69	21	-1,9
Reggio nell'Emilia	7	71	22	-2,1
Rimini	88	12	0	5,8

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Tavola 9.3

Previsioni relative all'andamento del volume d'affari (fatturato) nel trimestre successivo al trimestre di riferimento rispetto al trimestre di riferimento per provincia (distribuzione % risposte delle imprese)

EMILIA-ROMAGNA	Trimestre di riferimento: 4° trimestre 2014		
	Totale imprese		
	aumento	stabili	diminuz.
COSTRUZIONI	7	63	30
PROVINCE			
Bologna	13	59	28
Ferrara	3	61	36
Forlì	1	48	52
Modena	7	48	46
Parma	20	62	18
Piacenza	1	64	36
Ravenna	7	69	24
Reggio nell'Emilia	0	77	22
Rimini	0	94	6
- di cui: ARTIGIANATO	4	62	34
PROVINCE			
Bologna	9	61	30
Ferrara	1	58	41
Forlì	1	58	41
Modena	0	47	53
Parma	17	69	13
Piacenza	1	57	41
Ravenna	3	59	39
Reggio nell'Emilia	1	59	40
Rimini	0	96	4

Fonte: Unioncamere - Sovracampionamento dell'indagine congiunturale per la regione Emilia-Romagna

Nota metodologica

L'indagine congiunturale sulle imprese dei settori del manifatturiero e delle costruzioni, realizzata dal Centro Studi Unioncamere per conto di Unioncamere Emilia Romagna, si rivolge trimestralmente ad un campione di circa 1.500 aziende con dipendenti, di cui circa 1.320 dell'industria in senso stretto e circa 180 delle costruzioni. L'indagine è rappresentativa della totalità delle imprese fino a 500 dipendenti.

I dati sono disaggregati per tre classi dimensionali (da 1 a 9 dipendenti, 10-49 dipendenti e 50 dipendenti e oltre), per 7 settori di attività economica (industrie dei metalli, industrie alimentari e delle bevande, industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature, industrie del legno e del mobile, industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e costruzioni) e per provincia.

Per tutti i settori la numerosità campionaria è calcolata in modo da garantire, per ognuno dei domini di indagine, un errore massimo del 10% ed una significatività del 75%.

L'universo di riferimento è costituito dalle imprese con dipendenti desunto dal Registro Imprese integrato con i dati ottenuti da altre fonti (in particolare INPS e ISTAT).

Anche l'indagine Unioncamere si basa sul principio che nelle rilevazioni campionarie condotte a cadenza periodica è opportuno non rinnovare completamente il campione ogni volta, ma mantenere nel campione per due o più interviste una predeterminata quota delle unità (panel), utilizzando la tecnica dei campioni ruotati. Per questo motivo, tenendo conto anche della necessità di ridurre il fastidio statistico per i rispondenti e il tasso di caduta delle interviste, si è scelto di ricorrere una domanda diretta in cui al termine di ogni contatto positivo si chiede la disponibilità dell'intervistato a essere contattato anche per il successivo trimestre. Mediamente la quota panel si aggira intorno al 40%.

Nell'indagine, condotta telefonicamente con la tecnica CATI, viene chiesto alle imprese di dichiarare l'andamento congiunturale e tendenziale di una serie di indicatori economici (tra i quali l'andamento di produzione, fatturato, ordinativi ed esportazioni), nonché la previsione per il trimestre successivo al trimestre di indagine. Alcuni dei dati tendenziali sono di tipo quantitativo (variazioni registrate nel trimestre rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), mentre i dati congiunturali (rispetto al trimestre precedente) e previsionali (riferiti al trimestre successivo) sono di tipo qualitativo (aumento, stabilità, diminuzione).

L'unità di riporto è costituita dalle unità provinciali d'impresa (anche se la classe dimensionale è quella dell'impresa nel suo complesso).

Le ponderazioni infra-dominio e inter-dominio delle risposte vengono effettuate, a partire dal 1° trimestre 2012, sulla base del numero di dipendenti di ciascuna impresa / cluster d'appartenenza (sempre desunto dal Registro Imprese opportunamente integrato), abbandonando pertanto le procedure di ponderazione utilizzate fino al 4° trimestre 2011, che facevano riferimento alle variabili di bilancio.

Le interviste relative al 4° trimestre 2014 sono state realizzate nel mese di gennaio 2015.